Una corte israeliana ordina l’allontanamento di famiglie palestinesi da Sheikh Jarrah

Redazione di Middle East Eye

15 aprile 2024 – Middle East Eye

Le tre famiglie hanno vissuto nelle loro case a Gerusalemme Est per 56 anni e dal 2009 hanno combattuto contro i tentativi di sgombero

L’agenzia di notizie Wafa ha riferito che un tribunale israeliano ha ordinato lo sgombero forzato di tre famiglie palestinesi dalle loro case a Sheikh Jarrah, un quartiere di Gerusalemme Est occupata.

Le autorità hanno dato tempo alle famiglie, composte da 20 persone, fino a metà luglio per abbandonare le loro case.

Secondo uno dei proprietari delle case, Saleh Diab, la corte del distretto di Gerusalemme ha avuto a maggio 2023 una udienza relativa al caso, in cui il giudice ha appreso che la corte suprema israeliana aveva deciso di congelare gli sgomberi di 28 famiglie palestinesi a Sheikh Jarrah.

Diab ha raccontato all’agenzia Wafa che il giudice ha riaperto il caso sotto la pressione del gruppo di coloni The Nahalat Shimon. Il gruppo è stato attivo nel perseguire gli ordini di sgombero emessi dai tribunali israeliani contro le famiglie palestinesi.

Secondo Diab, le tre famiglie hanno vissuto nelle case per 56 anni e hanno combattuto contro gli ordini di sgombero dal 2009.

Da quando Israele ha occupato Gerusalemme Est con la guerra del 1967, organizzazioni di coloni hanno reclamato la proprietà della terra a Sheikh Jarrah ed hanno intentato con successo molteplici cause per sfollare i palestinesi dal quartiere. I coloni affermano che famiglie ebree hanno vissuto nella zona prima del 1917 e che le proprietà appartengono a loro.

Più di 500 palestinesi che vivono in 28 case a Sheikh Jarrah stanno affrontando ordini di sgombero dei tribunali.

Il quartiere è diventato un significativo luogo di tensione dopo che Israele ha provato nel maggio 2021 ad espellere dall'area famiglie palestinesi per lasciare spazio ai coloni israeliani.

La violenza ha provocato proteste diffuse nella Cisgiordania occupata e una campagna militare di grandi dimensioni contro Gaza.

(traduzione dall'inglese di Gianluca Ramunno)